

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA

PROGRAMMA: Attività Ordinaria a. f. 2015 Cap. 7434/4

COMUNE Savoia di Lucania (PZ)

MONUMENTO Chiesa Madre

LAVORI di Consolidamento e restauro

IMPORTO € 40.000,00

PERIZIA

nr - 1/2016 del 26 FEB. 2016

ELABORATO UNICO

A RELAZIONE GENERALE

F DOCUMENTO SICUREZZA

B PERIZIA DI SPESA

C ELENCO PREZZI

D ANALISI DEI PREZZI

E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

IL PROGETTISTA

ing. Antonio PERSIA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

ing. Antonio PERSIA

IL DIRETTORE OPERATIVO

geom. Giambattista COMANDA

IL R.U.P.

ing. Antonio PERSIA



IL SOPRINTENDENTE

arch. Francesco CANESTRINI



ELABORATO

A RELAZIONE GENERALE

SAVOIA DI LUCANIA

Campanile della Chiesa Madre di San Nicola

RELAZIONE

Il monumento

La chiesa Madre di San Nicola è sita nel pieno centro storico di Savoia di Lucania sulla via che da piazza Plebiscito conduce alla zona più alta del paese dove si trova il castello cui si affianca.

I due monumenti hanno rappresentato nei secoli i simboli del potere politico e religioso e ancora oggi le loro poderose costruzioni dominano sull'intero nucleo urbano.

Le strutture che compongono la chiesa furono edificate intorno al 1450 per la realizzazione delle cappelle del SS. Rosario e del SS. Redentore poi unificate a seguito di bolla pontificia del 1585. Nasceva in tal modo la chiesa di San Nicola che nel 1785 venne ampliata e rifatta dal napoletano Maestro Arcangelo Staffetta il quale non conservò del tutto lo stile in cui originariamente era stata costruita.

La costruzione, sia esternamente che internamente ricalca schemi settecenteschi. La facciata, suddivisa verticalmente nella parte inferiore in scomparti da due coppie di lesene, è resa elegante dal portale centrale in pietra locale decorato nella parte superiore da elementi a forma di vasi e al centro una nicchia con statua della Madonna. Più semplice è invece il portale laterale riquadrato da leggere cornici lievemente aggettanti. L'interno, a pianta quadrata, è a tre navate; quella centrale, più ampia, è separata dalle laterali da arcate a tutto sesto poggianti su pilastri realizzati con blocchi di pietra martellata.

Al di sopra delle arcate sono collocate grandi tele che narrano scene di episodi biblici del nuovo e vecchio testamento.

Le strutture verticali sono costituite da murature in pietrame irregolare, la copertura, di recente ripristino, è a tetto a due falde per la navata centrale e con falda unica per le navate laterali.

L'interno dell'edificio, interessato di recente da interventi di restauro (pavimentazione, intonaci, tinteggiature ecc.) nel suo complesso è in buono stato di conservazione.

Sulla sinistra della chiesa insiste il campanile.

Questo è a pianta quadrangolare con cantonali in pietra; ha basamento cieco e tre ordini separati da marcapiani in pietra. La sommità è costituita da una struttura ottagonale sormontata da una cupola.

L'intervento

Lo stato di conservazione del campanile che fu sottoposto, dopo il sisma del 1980, ad un generico intervento di consolidamento è molto precario. I lavori eseguiti all'epoca hanno consentito di risolvere in parte i problemi statici dell'insieme trascurando però interventi puntuali sugli elementi lapidei che costituiscono i cantonali, i cornicioni ed i fregi in genere, né sono state eseguite opere di finitura e protezione dell'interno.

Nel tempo le continue infiltrazioni di acque meteoriche hanno aggravato lo stato di degrado del manufatto tanto da richiedere più volte l'intervento dei VV.F. per la rimozione di pericolo dovuto alla caduta di pietre o porzioni di intonaco.

Già con nota del 31/12/2010 il Comune di Savoia di Lucania denunciava lo stato di degrado facendo richiesta sia alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata che alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata di un intervento che potesse porre rimedio ai problemi del campanile.

Nella nota si metteva in evidenza la presenza di copiose infiltrazioni di acque meteoriche dalla sommità del campanile che ne compromettevano l'integrità e la presenza di crepe e lesioni, quest'ultime accentuate dalla caduta di un fulmine che tra l'altro aveva danneggiato anche la scala di accesso al campanile.

In conseguenza di quanto denunciato dall'Amministrazione comunale, preso atto dello stato di conservazione del manufatto, si è proceduto, per un importo complessivo di € 25.000,00 a risolvere con urgenza alcune problematiche di conservazione del manufatto.

L'intervento ha riguardato la connessione del campanile della navata laterale sinistra la cui copertura, come riscontrato nei successivi sopralluoghi, risultava interessata dalla crescita di vegetazione infestante tale da impedire il regolare deflusso delle acque che di conseguenza si infiltrano tra la parete del campanile e la parete longitudinale sinistra della chiesa.

L'intervento ha solo risolto in parte i problemi di infiltrazione delle acque meteoriche mentre sono sempre in essere fenomeni di sfaldamento degli elementi lapidei.

La presente perizia, che per esiguità del finanziamento è rivolta alla copertura, al consolidamento degli apparati decorativi della sola facciata prospiciente la strada pubblica, trascurando le altre tre facciate, oltre che a sanare i fenomeni di disgregazione degli intonaci interni riguarda la esecuzione delle seguenti categorie:

- realizzazione di ponteggi;
- scrostatura di intonaci esterni ed interni;
- massetti di sottofondo;
- posa di guaina impermeabilizzante;
- manto di copertura;
- consolidamento di strutture con malte fibro-rinforzate;
- realizzazione di idrofobizzazione di facciate ed elementi in pietra;
- ripristino della scala interna in ferro (ormai impraticabile);
- lavori in economia.
- opere per la sicurezza in cantiere.

Sicurezza in cantiere

Dalla verifica tesa ad individuare in quale maniera intercorrono i termini di applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 si è concluso che non corre l'obbligo di elaborare il piano di sicurezza e coordinamento. Infatti data la tipologia dei lavori che si intendono eseguire si prevede che in cantiere sia presente una sola impresa esecutrice.

Le quantità di lavoro previste inducono a fissare in mesi 4 (quattro) il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento.

Dalle elaborazioni effettuate si è determinato inoltre che l'impiego della mano d'opera sarà tale da non superarsi il termine di 200 uomini/giorno e pertanto non corre l'obbligo, ai sensi dell'art. 99 del citato decreto, di provvedersi, prima dell'inizio dei lavori, alla notifica preliminare agli organi competenti.

Stante ciò, per garantire le prescrizioni minime di sicurezza e di salute in cantiere, sarà sufficiente quanto previsto dall'art. 131 comma 2 del Decreto Legislativo 163/06:

- piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento;
- piano operativo di sicurezza per quanto attiene le scelte autonome dell'impresa nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori.

I piani indicati dovranno essere redatti dall'appaltatore entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori e formeranno parte integrante del contratto così come previsto dal citato dall'art. 131.

Costi

Per la determinazione dei costi si è fatto riferimento al prezzario della Regione Basilicata e della Soprintendenza ed in mancanza si sono elaborate specifiche analisi.

Nell'elaborazione del computo metrico estimativo e nel computo dei costi in generale è stata quindi individuata in € 9.972,44 la somma per oneri derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza e dalla quota delle prestazioni in economia sulla quale non dovrà operarsi il ribasso d'asta.

I costi specifici relativi alla sicurezza in cantiere vengono esplicitati nella stima in calce e negli elaborati allegati

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

IMPORTI		PARZIALI	TOTALI
A) Lavori			
A1	importo lavori soggetti a ribasso	24.027,56	
A2	importo lavori non soggetti a ribasso (oneri sicurezza)	7.428,53	
A3	Costo netto economie non oggetto a ribasso (mano d'opera)	<u>2.543,91</u>	
	Totale lavori a base d'appalto	34.000,00	34.000,00
<i>B) Somme a disposizione dell'Amministrazione</i>			
B1	IVA 10% sui lavori	3.400,00	
B2	Incentivo ex art. 92 D. L.vo 163/06	700,00	!
B3	Fondi a disposizione per missioni	<u>1.900,00</u>	
	Totale somme a disposizione	6.000,00	<u>6.000,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO			40.000,00

Il Progettista e D.L.
(ing. Antonio Persia)

